



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell' Università' e della Ricerca**  
*(di seguito denominato MIUR)*

**E**

**Federazione Nazionale Stampa Italiana**  
*(di seguito denominato Federazione)*

*"Scuola e informazione: culture, cittadinanza, diritti e legalità"*

## **VISTO**

- l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000 n. 62 recante le norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge delega 28 marzo 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 1 della L. 30 ottobre 2008, n. 169, che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze riguardanti "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa C.M. n.86 del 2010 che ha emanato gli indirizzi per tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e Licei;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2016;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell' UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

## **CONSIDERATO CHE**

- la Scuola svolge un ruolo primario nello sviluppo delle competenze relative alla convivenza civile, così come previsto nella vigente normativa;
- sussiste l'esigenza di coordinare le iniziative e le attività volte alla promozione e allo sviluppo della cultura costituzionale e al rispetto dei principi fondamentali del nostro ordinamento legislativo;

- è necessario offrire alle Scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e i principi di democrazia, libertà e legalità della Costituzione italiana.

## **PREMESSO CHE**

### **IL MIUR**

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l'altro, a valorizzare il ruolo centrale dello studente nei processi d'istruzione e formazione;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione italiana, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione.

### **La Federazione:**

- difende la libertà di stampa, d'informazione e il diritto di cronaca nei limiti e nel rispetto delle norme deontologiche della categoria, garantendo la pluralità degli organi di informazione, l'accesso alle fonti delle notizie e il diritto del cittadino di manifestare il proprio pensiero e di essere informato, in applicazione della Carta Costituzionale e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- sostiene, valorizza, difende e aggiorna le funzioni della professione giornalistica, anche per quanto riguarda i diritti individuali e contribuisce al suo sviluppo nei settori della carta stampata come in quelli delle trasmissioni radio e televisive e dei nuovi media, allo scopo di dare alle idee e alle notizie la più ampia circolazione;
- promuove, in collaborazione con tutti gli Enti di categoria, le Istituzioni nazionali e locali, l'associazionismo e le rappresentanze dei cittadini, lo sviluppo e il consolidamento della cultura dell'informazione, come base di una cittadinanza consapevole e a tutela del diritto dei cittadini a essere correttamente informati;

- difende, attraverso il complesso delle sue carte deontologiche e nel rispetto della Carta Costituzionale, il rispetto delle minoranze e la tutela della privacy, nonché la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Oggetto)**

Il MIUR e FNSI, nel rispetto delle reciproche competenze, si impegnano a collaborare per l'organizzazione di incontri sui temi del: "Diritto e cultura dell'informazione", a cui le Scuole parteciperanno sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente deliberati.

In particolare, le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano ad attivare una progettazione congiunta sui temi dell'educazione al Diritto e alla cultura dell'informazione, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti agli studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

L'obiettivo che le Parti si prefiggono di raggiungere attraverso la realizzazione delle attività didattiche afferenti al presente Protocollo d'Intesa, vanno quindi ricercate nella volontà di educare i giovani all'esercizio dei diritti inviolabili e al rispetto dei doveri inderogabili della società di cui fanno parte e di cui attualmente un ruolo primario è assunto dal diritto all'informazione, garantendo in tal modo di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana, fornendo altresì, agli studenti delle Scuole interessate, gli strumenti e le modalità per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

### **Art. 2 (Impegni del MIUR)**

Il MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'Intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e per loro tramite, presso le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- valorizzare le iniziative che la Federazione porrà in essere in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali;
- concordare con la Federazione le iniziative di cui all'Art.1 del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 3**  
**(Impegni della Federazione)**

La Federazione si impegna a:

- attivare le iniziative, di cui all' Art.1 del presente Protocollo d'intesa, attraverso il coinvolgimento di propri esperti; le Scuole interessate parteciperanno a tali iniziative sulla base dei progetti educativi e didattici autonomamente deliberati;
- mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze acquisite, di relazioni associative e scientifiche, per il raggiungimento dei fini di cui all'Art.1 del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 4**  
**(Comitato Tecnico – Scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR. Il Comitato, nello specifico, svolgerà le funzioni di approvare il piano annuale delle attività e curare la realizzazione delle attività programmate.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 5**  
**(Gestione e Organizzazione)**

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.4 nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

**Art.6**  
**(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

**Art. 7  
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Roma,

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro  
Stefania Giannini

**Federazione Nazionale  
Stampa Italiana**

Il Segretario Generale  
Raffaele Lorusso